Promo Flash: abbonati a 6€/anno

«Inefficaci i controlli antiriciclaggio di Revolut»: commissariata la succursale italiana della banca digitale

VIA ALLE PRENOTAZIONI

Opera liquida, dal 15 ottobre «Prova a sollevarti dal suolo»: Festival di teatro in carcere con porte aperte al pubblico



di Paolo Foschini
30 set 2026 | 17:25

Ascolta l'articolo 4 min

Inizia il 15 ottobre nella casa di reclusione di Opera il Festival del teatro in carcere: quattro spettacoli aperti al pubblico, con prenotazione obbligatoria, per iniziativa di Opera Liquida che con la regista Ivana Trettel promuove da 18 anni il teatro con persone detenute



Scegli Corriere come fonte preferita su Google

«Prova a sollevarti dal suolo / almeno di due dita / non aver paura del volo / leggero come... (Hop, hop, hop) / butta via il dolore, la pesantezza (hop, hop, hop) / cerca d'inventare la tua leggerezza / e volerai». Era il 1974 quando **Giorgio Gaber** cantava questa canzone, il disco (straordinario e da riascoltare) era *Anche per oggi non si vola* e proprio il disincanto del titolo rendeva ancora più potente l'invito ostinato e contrario contenuto invece in quella prima frase: la stessa - **«Prova a sollevarti dal suolo»** - che a oltre cinquant'anni di distanza è stata scelta oggi dalla regista e drammaturga **Ivana Trettel** come filo conduttore del **Festival di teatro e Teatro carcere** in partenza il **15 ottobre nella casa di reclusione di Opera**.
Quattro spettacoli aperti al pubblico, su prenotazione. Il tutto promosso e organizzato da **Opera Liquida**, progetto con cui la stessa Trettel fa teatro in carcere da oltre 18 anni con gruppi di persone detenute in media sicurezza.

Il titolo racchiude lo spirito di un Festival pensato per un **pubblico misto di persone detenute e provenienti dalla città**, nel quale il teatro diventa occasione di incontro, confronto e riflessione. I quattro titoli in cartellone incarnano quattro sguardi su alcune delle questioni più urgenti del presente: tutela dell'ambiente**,** violenza contro le donne, diritti dell'infanzia sfruttata, ogni altra violenza in tutte le sue forme.

PUBBLICITÀ



Inaugurazione come si è detto giovedì 15 ottobre alle 20.30, con «**Al suo posto»** scritto e diretto da **Marianna Esposito**, interpreti **Alberto Corba, Diego Paul Galtieri, Giulio Federico Janni e Libero Stelluti** della Compagnia **TeatRing**, distribuito da CreadivaLab. Tema: come vivrebbero gli uomini se il mondo fosse stato sempre matriarcale?

I protagonisti sono quattro uomini che vivono in un mondo «al contrario»,

costruito cioè su una società matriarcale. Ognuno di loro è alle prese con i problemi che hanno tutti i maschi di questo mondo: mantenersi giovani e belli, conciliare carriera e paternità, contrastare le discriminazioni di un mondo al femminile, dover fare il doppio della fatica rispetto alle donne per realizzarsi ed essere presi sul serio. Il ribaltamento dei ruoli porta dapprima a ridere e sorridere e poi a riflettere: perché piccoli soprusi quotidiani, quando sono declinati al maschile, ci appaiono in tutta evidenza come episodi di violenza?

Prenotazioni obbligatorie, in questo caso entro il 4 ottobre (compreso).
E la regola generale vale per tutti gli spettacoli in calendario: poiché la rassegna si svolge in un carcere è necessario **accreditarsi almeno 10 giorni prima della data dello spettacolo**, compilando il form sul sito www.operaliquida.org e fornendo i propri dati anagrafici.
È inoltre necessario presentarsi all'ingresso del carcere **almeno 40 minuti prima dell'inizio dello spettacolo**, per consentire le procedure di accesso.

Si prosegue il 29 ottobre con «Selvatico Ancestrale» di Opera Liquida (prenotazioni **entro il 19** compreso), quindi il 12 novembre con «**Lo sciopero delle bambine. L'eroicomica impresa del 1902»** di Pem Habitat Teatrali (prenotazioni **entro il 2 novembre** compreso), conclusione il **26 novembre** con «**Undicesimo comandamento: uccidi chi non ti ama» (prenotazioni entro il 16 compreso):** riallestimento dello storico spettacolo di Opera Liquida contro la violenza sulle donne. Il Festival è sostenuto dall'**8xmille Chiesa Valdese**. Opera Liquida fa parte della rete nazionale «**Per aspera ad astra. Come riconfigurare il carcere attraverso cultura e bellezza»**.

Tutti gli spettacoli iniziano alle **20.30**. Ingresso **40 minuti prima**